

## Qualche idea didattica per prepararsi ai concerti.



1

**C'erano una volta due fratellini molto poveri....  
Engelbert Humperdinck, *Hänsel und Gretel*.**

***Per la scuola dell'infanzia e Primaria***

*Elita Maule*

<sup>1</sup> <http://germanchinesenetworking.weebly.com/fairy-tale-haumlInsel-und-gretel.html>



## Introduzione

### **Hänsel e Gretel. La fiaba.**

“Scritte tra il 1812 e il 1822, e ristampate per sette edizioni (l'ultima nel 1857), le fiabe dei fratelli Grimm sono ufficialmente riconosciute come Patrimonio dell'Umanità, e non a torto. I «papà» di quelle classicissime e indimenticabili fiabe che tutti noi ricordiamo fin dall'infanzia [...] hanno compiuto la grandiosa e difficilissima opera di selezionare i migliori esemplari della tradizione novellistica orale tedesca, che con tanto peso hanno contribuito alla tradizione fiabesca del nostro Continente, diventando un super classico di tutti i tempi”<sup>2</sup>.

*Hänsel e Gretel*, una delle più celebri fiabe racchiusa nella laboriosa raccolta la cui stesura ha impegnato Jacob e Wilhelm Grimm per dieci anni, vede come protagonisti i figli di un povero taglialegna che non riesce più a sfamare la famiglia. Le fame e le ristrettezze inducono il padre e la matrigna a condurli con una scusa nel bosco per poi essere lì abbandonati<sup>3</sup>.

Vagando per la foresta, i fratellini trovano finalmente una radura, dove vedono una piccola casa. Si avvicinano e, con stupore, scoprono che la casetta è tutta fatta di dolci che loro, per la fame, si mettono a mangiare.

Mentre stanno sgranocchiando le pareti di marzapane, dall'interno della casa spunta una vecchietta molto affabile che si offre di ospitare i due fratelli. I bambini, non sapendo dove andare, accettano grati la sua ospitalità.

---

<sup>2</sup> <http://www.paroledautore.net/fiabe/classiche/grimm.htm>

<sup>3</sup> Riportiamo la sintesi della storia reperita in [http://it.wikipedia.org/wiki/H%C3%A4nsel\\_e\\_Gretel](http://it.wikipedia.org/wiki/H%C3%A4nsel_e_Gretel)

Ma ben presto Gretel e il fratello si rendono conto di non essere più liberi, bensì prigionieri della vecchia, che si era finta benevola quando in realtà è una strega che mangia i bambini: Hänsel - troppo magro - viene messo all'ingrasso dentro a una gabbia, così da metter su un po' di carne perché è destinato a diventare il pasto della strega, ben decisa a mangiarselo quanto prima.

Gretel che, dovendo fare le pulizie, è libera di girare per la casa, riesce con un trucco a spingere la strega dentro la stufa, bruciandola. Liberato il fratellino Hänsel, i due bambini, impadronitisi dei beni della strega, tornano a casa dal padre ormai ricchi e senza più temere problemi economici per il futuro.

Secondo Hans Traxer<sup>4</sup> la storia di Hänsel e Gretel<sup>5</sup> è basata su vicende realmente accadute nel XVII secolo presso un bosco, nominato dello 'Spessart' dal vicino villaggio situato nelle vicinanze della bavarese Aschaffenburg, che la popolazione locale chiama 'bosco della strega'. E a questa strega, che sembra corrispondere a quella della fiaba, si è riusciti anche a conferire una identità anagrafica.

“ Il suo nome era Katharina Schraderin, nata ad Harz, in Germania, nel 1618, figlia di un pasticciere di Wernigerode. Sembra sia stata una cuoca e pasticcera di focacce e pan pepato fino a quando, nel 1647, si rifugiò in una casetta nei boschi dell'Engelsberg. Tutto ciò è documentato dai registri parrocchiali, protocolli e atti che il professor Georg Ossegg ha raccolto nei primi anni di quest'ultimo dopoguerra. Ossegg [...] si mise alla ricerca dei resti della «casa delle focacce», dove sarebbe vissuta e uccisa la strega della fiaba.

---

<sup>4</sup> Cfr. Traxer, H., Faeti, A., Menard, P., *La strega e il panpepato: la vera storia di Hänsel e Gretel*, vol. 6 di "L'Asino d'oro", Edizioni Emme, 1981

<sup>5</sup> Cfr. anche Sermoniti, G., *La fiaba: cronistoria i mito?*. In "Abstracta" n.45, febbraio 1990.

Trovò le fondamenta di pietra di una casetta d'argilla, e accanto ad essa i resti di quattro forni, per di più, in uno dei forni fu rinvenuto lo scheletro di un corpo carbonizzato, che risultò essere di una donna, sui trentacinque anni. Tra i resti fu trovata anche una cassetta di ferro con i resti di una focaccia, attrezzi da pasticceria e un foglietto con una ricetta scritta a mano: era la ricetta del pan pepato di Norimberga, e s'indicava l'uso del bicarbonato d'ammonio. I resti potevano esser fatti risalire al XVII secolo, nel quale visse la pasticciera di Wernigerode. Nel settembre 1962, Ossegg trova, nell'archivio comunale di Wernigerode, un documento datato 1651 [...]. Era l'interrogatorio che nel 1647, a Gelnhausen, Katharina aveva subito davanti ai giudici, accusata di stregoneria. La descrizione del processo ricalca fedelmente le pratiche della strega della fiaba impersonata dalla pasticciera Katharina. La figura della strega nel bosco è così aderente alla descrizione dei Fratelli Grimm, da far sospettare che i giudici non fossero a conoscenza di fatti provati e testimoniati, ma di una fiaba popolare e che da questa fossero influenzati.

E i due fratellini Hansel e Gretel? In base a leggende popolari e non documentate, Ossegg ritiene che si tratterebbe di due fratelli, Hans e Greta Mettler, che negli anni del processo a Katharina avevano 37 e 34 anni. Hans è pasticcere, ed è colui che prima cercò di sposare Katharina, poi, respinto, la denunciò per stregoneria. Dopo il processo e la liberazione di Katharina, Hans e la sorella avrebbero ucciso la pasticciera per impossessarsi della ricetta col bicarbonato di ammonio. Secondo lo studioso Traxler, la favola di Hänsel e Gretel sarebbe il risultato di un paio di casi criminologici, di un documento giudiziario e di ricordi popolari”<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Andreini, M., *La vera storia di Hänsel e Gretel*, ottobre 2012, in <http://fiabeinanalisi.blogspot.it/2012/10/la-vera-storia-di-hansel-e-gretel.html>:

Analizzando la fiaba si è osservato come, a differenza di altri racconti, i due fratellini si pongano in salvo da soli, senza l'intervento di agenti esterni, agendo in un clima di grande solidarietà reciproca. Si tratta di una storia complessa farcita di prove difficili, "di simboli della natura (bosco, sassi, animali-tutti-bianchi, luna, sole, fiume, legno) e artefatti dell'uomo (casa, letto, porta, serramenti, pane, focaccia, zucchero puro, forno)"<sup>7</sup>. Proprio le molteplici tematiche e la varietà di simbolismi presentati hanno fatto di *Hänsel und Gretel* una delle fiabe più indagate dagli studi del settore.



## OPZIONE 1. PER ENTRARE NELLA FIABA

### 1. Facciamo un po' di ordine!

Partiremo, in un primo momento, raccontando la storia che i nostri bambini/ragazzi sicuramente già conoscono<sup>8</sup>.

Proponiamo, come prima attività, di ricostruire le fasi narrative mediante un gioco di abbinamento tra le immagini (che qui sono ordinate, ma che, dopo averle ritagliate, chiederemo ai ragazzi di riportarle, in modo corrispondente al testo, nella colonna di sinistra<sup>9</sup>) e le sequenze della storia (a destra). Adatteremo l'attività ai più piccoli (scuola dell'infanzia-primo biennio della primaria) semplificando ulteriormente la trama ed eliminando alcune immagini fino a ridurle alle 4-5 essenziali.

<sup>7</sup> Marini, M.G., *Hänsel e Gretel: un percorso di crescita*. In "Persone e conoscenze", n. 13, pp. 35-41

<sup>8</sup> La fiaba è stata liberamente ripresa, semplificandola, da <https://sites.google.com/site/ifiabesperti/la-scquola/hansel-e-gretel--riassunto>

<sup>9</sup> Le immagini sono state riprese da *Hansel and Gretel - Bedtime Story Animation*, |Best Children Classics, reperibile in: <https://www.youtube.com/watch?v=7od39ouqL3o>. La storia, raccontata da video in inglese, può costituire una interessante attività correlata all'insegnamento/apprendimento della lingua comunitaria nella scuola primaria e secondaria inferiore.

In un bosco abitava un povero taglialegna con sua moglie e i suoi due bambini: Hänsel e Gretel.

Una sera la moglie lo convinse che era necessario abbandonare i bambini nel bosco, altrimenti sarebbero morti tutti di fame, ma i ragazzini li udirono. Così Hänsel uscì di casa, raccolse dei sassolini bianchi e se li mise in tasca.



Il giorno seguente tutta la famiglia andò nel bosco prima dell'alba. Durante il percorso Hänsel seminò i suoi sassolini perché così, seguendoli, sarebbe poi riuscita a ritrovare la strada di casa. I genitori lasciarono i bimbi in mezzo al bosco, dicendo che andavano a spaccare legna, ma si fece notte fonda e non tornarono a riprenderli.



Al sorgere della luna Hänsel prese Gretel per mano; i sassolini brillavano come monete nuove di zecca e indicavano loro il cammino. Camminarono tutta la notte e quando fu mattina giunsero a casa. Il padre si rallegrò di cuore quando vide i suoi bambini, perché gli era dispiaciuto doverli lasciare soli; la madre finse anch'essa di rallegrarsi, ma in realtà ne era furiosa.



Qualche tempo dopo la situazione peggiorò ancora di più e la madre propose di condurre i bambini ancora più lontano dentro nel bosco in modo che non riuscissero più a tornare a casa.

Quando i bambini ebbero udito quel discorso, Hänsel si alzò per raccogliere di nuovo i ciottoli, ma quando giunse alla porta la madre l'aveva già chiusa. Tuttavia consolò Gretel e disse: "Dormi, cara Gretel, il buon Dio ci aiuterà."



Allo spuntar del giorno ebbero il loro pezzetto di pane, ancora più piccolo della volta precedente. Per strada Hänsel lo sbriciolò in tasca; si fermava sovente e gettava una briciola per terra. "Perché, ti fermi sempre, Hänsel, e ti guardi intorno?" disse il padre. "Cammina!" - "Ah! Guardo il mio piccioncino che è sul tetto e vuole dirmi addio." - "Sciocco," disse la madre, "non è il tuo piccione, è il primo sole che brilla sul comignolo." Ma Hänsel sbriciolò tutto il suo pane e gettò le briciole per la strada in modo da poter ritrovare poi la via del ritorno. Gli uccellini però le avevano mangiate tutte così i due fratellini non riuscirono più a ritrovare la strada di casa.



Camminarono invano, stanchi e affamati per tre giorni, quando giunsero di fronte ad una casina fatta di pan pepato e con le finestre di zucchero trasparente. Decisero di mangiare un po' di quella casetta, quando sentirono una strana voce.



Poi la porta si aprì e comparve una vecchia decrepita che prese entrambi per mano e li condusse dentro la sua casetta.



Fu loro servita una buona cena, latte e frittelle, mele e noci; poi furono preparati due bei lettini bianchi e Hänsel e Gretel andarono a dormire pensando di essere in Paradiso. Ma la vecchia era una strega cattiva che attendeva con impazienza l'arrivo dei bambini e, per attrarli, aveva costruito la casetta di pane. Quando un bambino cadeva nelle sue mani, lo uccideva, lo cucinava e lo mangiava.



Il mattino dopo prese Hänsel e lo rinchiuse in una prigione.

Poi ordinò a Gretel di cucinare tanto cibo per far ingrassare il fratello per bene perché poi se so lo voleva mangiare. Gretel si spaventò e pianse, ma dovette fare quello che voleva la strega.



Ogni giorno la vecchia chiedeva a Hänsel di sporgere le dita per sentire se era diventato abbastanza grasso, ma Hänsel le faceva toccare sempre un ossicino di pollo per sembrare ancora magro e secco.



Allora un giorno la vecchia si stancò e decise che l'avrebbe mangiato lo stesso. Chiese a Gretel di preparare un calderone pieno d'acqua e di metterla a bollire. Gretel dovette ubbidire, ma le venne un'idea. Chiese alla strega di mostrarle come doveva fare per controllare se il forno era pronto e



quando la vecchia glielo mostrò, lei la spinse dentro e la chiuse dentro al forno bollente.

Gretel corse a liberare Hänsel e insieme si riempirono le tasche di tutte le perle e pietre preziose di cui era piena la casa, poi se ne andarono in cerca della via che li riconducesse a casa.



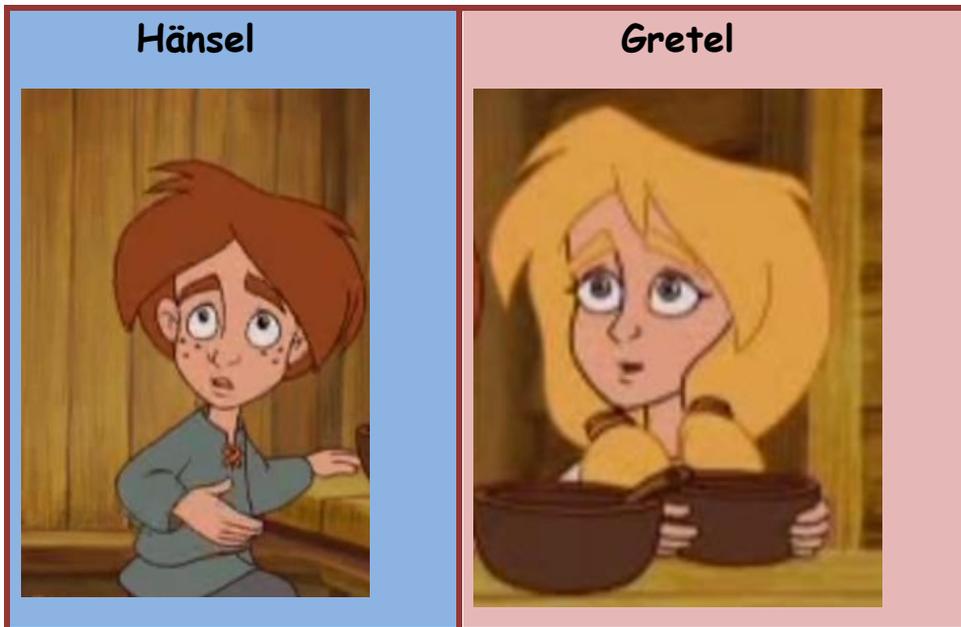
Dopo breve tempo ritrovarono la loro casa: il padre si rallegrò di cuore quando li rivide, perché non aveva più avuto un giorno di felicità da quando i suoi bambini non c'erano più. La madre invece era morta. Ora i bambini portarono ricchezze a sufficienza per vivere tranquilli e felici per il resto dei loro giorni.



## 2. Giochiamo con le carte di ruolo

L'insegnante può avviare una discussione chiedendo ai bambini/ragazzi di delineare le caratteristiche dei personaggi coinvolti nella storia (buoni, malvagi, vecchi, giovani, brutti, belli, coraggiosi, timorosi, risoluti, deboli, allegri, ecc.). Si provvederà poi a redigere una scheda riassuntiva del carattere di ciascun personaggio.

Verranno quindi predisposte le carte di ruolo, che possono essere anche realizzate dai bambini/ragazzi stessi o colorate dai più piccoli servendosi di disegni predisposti facilmente reperibili anche in internet<sup>10</sup>.



<sup>10</sup> Le immagini qui utilizzate sono state riprese in: <https://www.youtube.com/watch?v=1djfVZEqrqBU>



Il gioco di ruolo, dall'inglese *roleplaying game* e molto utilizzato anche nella didattica dell'Opera lirica dai dipartimenti educativi europei<sup>11</sup>, è un gioco in cui i partecipanti sono invitati ad assumere il ruolo di un personaggio in un'ambientazione narrativa. Un giocatore alla volta prende i panni di un personaggio e ripercorre la storia attraverso quella che pensa essere stata la sua esperienza (quindi come egli ha vissuto, anche emotivamente, la vicenda).

### **3. Cantiamo la storia di Hänsel und Gretel<sup>12</sup>**

*Hänsel und Gretel verirrtten sich im Wald* è un canto per l'infanzia tedesco, ma assai diffuso in tutta l'area germanica compreso l'Alto Adige, che riprende i contenuti della fiaba dei Fratelli Grimm. L'autore del brano non è noto, ma il canto è stato probabilmente composto agli inizi del 1900 proprio a seguito del successo ottenuto dall'opera di Humperdinck. Come

---

<sup>11</sup> Cfr. Maule, E., *La diffusione del teatro d'opera nelle giovani generazioni. Strategie delle istituzioni operistiche europee e principi didattici divulgativi*, Uniprint, Friburg (CH) 2011.

<sup>12</sup> Il canto e lo spartito è stato reperito in [http://www.lieder-archiv.de/haensel\\_und\\_gretel\\_verirrtten\\_sich\\_im\\_wald-notenblatt\\_300728.html](http://www.lieder-archiv.de/haensel_und_gretel_verirrtten_sich_im_wald-notenblatt_300728.html)

canto infantile ha guadagnato sin da subito una grande popolarità che ancora persiste.

Le prime testimonianze risalgono già alla fine dell'ottocento, ma è nel 1901 che compare la pubblicazione della prima strofa in un libro di testo scolastico musicale approntato dall'insegnante della scuola elementare Paul Hoffman, da taluni considerato il vero autore del canto, il quale, in una successiva pubblicazione del 1907, riporta tutte e tre le strofe inserendovi anche un gioco motorio cantato in cerchio (creato, a suo dire, dai suoi alunni stessi).

Il canto riprende, in breve, i contenuti della fiaba: i fratelli si perdono nei boschi, arrivano ad una casa di marzapane in cui vive una strega. Questa attira i bambini nella sua casa per mangiarseli, ma quando la strega mostra a Gretel come attizzare il fuoco, la bambina spinge velocemente la strega nel forno.

Proponiamo qui l'apprendimento del canto, assai semplice melodicamente e disposto in un intervallo di sesta (do-la), in particolare per promuovere l'apprendimento del tedesco lingua seconda. Per le sue caratteristiche può essere eseguito (magari solo la prima strofa) anche nelle scuola dell'infanzia.

### **Hänsel und Gretel verirrtten sich im Wald**

Hänsel und Gretel verirrtten sich im Wald,  
es war schon finster und draußen bitterkalt.  
Sie kamen an ein Häuschen  
von Pfefferkuchen fein:  
Wer mag der Herr wohl  
von diesem Häuschen sein?

Sieh', da schaut eine garst'ge Hexe 'raus,  
sie lockt die Kinder ins kleine Zuckerhaus.

Sie stellt sich so freundlich,  
o Hänsel, welche Not!  
Sie will dich braten  
und backt dazwischen Brot!

Und als die Hexe ins Feuer schaut hinein,  
wird sie gestoßen von unserm Gretel ein.

Die Hexe muß jetzt braten,  
wir Kinder gehn nach Haus.  
Nun ist das Märchen  
von Hänsel, Gretel aus.

## Hänsel und Gretel verirrtten sich im Wald

(canto popolare del XIX sec.)

The musical score is written on a single treble clef staff with a key signature of one flat (B-flat). The melody is simple and folk-like. Chords are indicated by letters C, G, G7, and C7 above the staff. The lyrics are written below the staff, with hyphens indicating syllables across notes. The piece ends with a double bar line and repeat dots.

C G C

1. Hän - sel und Gre - tel ver - irr - ten sich im Wald,

C G G7 C

es war schon fin - ster und drau - ßen bit - ter - kalt. Sie

G7 C

ka - men an ein Häus - chen von Pfer - fer - ku - chen fein:

C G7 C

Weg mag der Herr wohl von die - sem Häus - chen sein?

Possiamo anche accompagnare il nostro canto utilizzando qualche strumento a barre (xilofono o metallofono o Glockenspiel) insieme a qualche strumento a percussione a uso didattico (una casella= una battuta).

Un semplice accompagnamento potrebbe essere il seguente (triangoli, maracas, piastre intonate):

							
 	  	 	  	  	 	 	 
<b>DO DO</b>	<b>SOL DO</b>	<b>DO DO</b>	<b>SOL DO</b>	<b>SOL</b>	<b>DO</b>	<b>DO DO</b>	<b>SOL DO</b>

## Cantiamo Hänsel e Gretel in italiano

- 1. Hänsel e gretel si persero nel bosco;  
Buio e freddo, il posto era losco.  
Videro una casa di dolci e bignè:  
chi di voi bimbi vuol esserne il re?**
- 2. Esce una strega con il cappello in testa;  
sembra gentile e fa ai bimbi festa.  
O Hänsel che minaccia: altro che bignè !  
Lei vuol mangiarti, non certo farti re !**
- 3. Quando la strega ha acceso bene il forno,  
Gretel, furbetta, si guarda tutt'attorno;  
poi spinge dentro al fuoco la vecchia in verità.  
Liberi i bimbi: la storia è tutta qua.**



1. Hän - sel und Gre - tel ver - irr - ten sich im Wald,

**Hän- sel e Gre- tel si per- se- ro nel bosco;**



es war schon fin - ster und drau - ßen bit - ter - kalt. Sie

**Bu- io e fred- do il po- sto e- ra lo- sco.**



ka - men an ein Häus - chen von Pfer - fer - ku - chen fein:

**Vi- de- ro una ca- sa di dol- ci\_e di bi- gné:**



Weg mag der Herr wohl von die - sem Häus - chen sein?

**Chi di voi bim- bi vuol es- ser- ne il re?**

## 1. Ritmiamo la fiaba

Gianni Rodari è l'autore di una bellissima filastrocca su Hänsel und Gretel che potrebbe suggerirci qualche idea linguistica (fonoritmica) per una esecuzione di gruppo atta a sviluppare il senso ritmico dei bambini.

Prendiamone i primi versi:

Un ragazzino di nome Hansel  
 insieme a Gretel, la sua sorellina,  
 sente per caso che la matrigna  
 dice a suo padre, una sera, in cucina:  
 "Non c'è più un soldo e per i tuoi figli  
 non c'è che un tozzo di pane a testa.  
 Per non vederli morire di fame  
 abbandoniamoli nella foresta...".

			
<b>UN</b> ragaz - <b>Zino</b> di	<b>NO-*</b> me <b>HAN-*</b> sel		
<b>SENte</b> per <b>CAso</b> che	<b>LA*</b> ma <b>TRI-*</b> gna		
<b>Dice</b> a suo <b>PAdre</b> una	<b>SEra</b> in cu - <b>CI-*</b> na		
<b>"NON</b> c'è più un <b>SOLdo</b> e	<b>PER</b> i tuoi <b>FI-*</b> gli		
<b>NON</b> c'è che un <b>TOZZo</b> di	<b>PA-*</b> ne a <b>TE-*</b> sta		
<b>PER</b> non ve- <b>DERli</b> mo-	<b>Rlre</b> di <b>FA-*</b> me		
<b>ABbando-</b> <b>NIAMoli</b>	<b>NELLa</b> fo- <b>RE-*</b> sta".		

Apprenderemo dapprima la filastrocca (coro parlato) accentuando i tempi forti (quelli in blu e in maiuscolo) battendo il piede a terra.

In un secondo momento accompagneremo le altre due pulsazioni della scansione verbale (in verde e in rosso) battendo le mani sulle ginocchia.

Possiamo quindi sostituire i gesti-suono (piede a terra/ mani sulle ginocchia) con strumenti ad uso didattico come indicato, a titolo di esempio, nella partitura pittografica sopra riportata.

## Ritmiamo Hänsel con i più piccoli

### 1. Filastrocca un po' curiosa

Di una strega assai paurosa  
Che i bambini fa ingrassare  
Per poterseli mangiare.

### 2. Ma i fratelli abbandonati

Sono stati poi premiati:  
La vecchiaccia cotta al forno,  
Col tesoro fan ritorno.

●	●	●	●	●	●	●	●
○		○		○		○	
<b>Fi-</b>	<b>la-</b>	<b>stroc-</b>	<b>ca_un</b>	<b>po'</b>	<b>cu-</b>	<b>rio-</b>	<b>sa</b>
◆	◆			◆	◆		
<b>Hän-</b>	<b>sel</b>			<b>Gre-</b>	<b>tel</b>		

Mani, maracas, legnetti = ●

Piedi, tamburi, piattini = ○

Gambe, sonagliere = ◆

## 2. Sonorizziamo la fiaba

Per sonorizzazione si intende la lettura interattiva di un testo (fiaba, racconto, poesia, filastrocca), che prevede l'intervento attivo dei bambini in certi momenti scelti insieme della narrazione, mediante la produzione di suoni concreti e di semplici musiche realizzate dai bambini stessi. Ciò consente agli alunni di partecipare in maniera più coinvolgente alla lettura aumentando la concentrazione e incrementando la memoria uditiva, nonché l'attenzione<sup>13</sup>.

Il testo sarà analizzato dai bambini in ogni sua parte per poter decidere insieme gli interventi sonori da realizzare. Questa attività, in quanto gradita e motivante, rappresenta un prezioso sussidio in grado di favorire anche l'acquisizione di nuovi vocaboli e di nuove espressioni linguistiche. Inoltre, essa permetterà ai bambini di comprendere come esistano certi suoni e rumori che sono specifici di determinati oggetti e situazioni presenti nella loro quotidianità (p.e. il rumore della strada, del vento, della pioggia...). Infatti, una delle caratteristiche essenziali del mondo dei suoni è la sua capacità di evocare situazioni, personaggi, oggetti che sono collegati con il suono prodotto e/o ascoltato.

Nella colonna di destra sono riportati possibili effetti sonori, a titolo esemplificativo, da realizzare con i bambini. E' comunque bene che questi vengano decisi dai bambini stessi mediante un'attività preliminare di analisi ed esplorazione dei riferimenti sonori contenuti nel testo.

---

<sup>13</sup> Cfr. Maule E., Cavagnoli S., Lucchetti S., *Musica e apprendimento linguistico, Dalle riflessioni teoriche alle proposte didattiche*, Edizioni Junior, Azzano San Paolo (BG), 2006.

## Hansel e Gretel (Gianni Rodari)

Un ragazzino di nome Hansel  
insieme a Gretel, la sua sorellina,  
sente per caso che la matrigna  
dice a suo padre, una sera, in cucina:  
"Non c'è più un soldo e per i tuoi figli  
non c'è che un tozzo di pane a testa.  
Per non vederli morire di fame  
**abbandoniamoli nella foresta...**".  
Il giorno dopo, padre e matrigna  
vanno nel **bosco** coi due figlioli,  
poi s'allontanano senza dir nulla  
e i due bambini rimangono soli.

Ma i **sassolini**, fatti cadere  
dal furbo Hansel lungo il cammino,  
fanno tornare ben presto a casa  
col **chiar di luna**, bimba e bambino.  
Passano i giorni, la fame resta,  
e son di nuovo là **abbandonati**,  
non trovan più del pane i pezzetti,  
già gli **uccellini** li hanno mangiati!

Gretel singhiozza: "**Ho tanta paura!**"  
Hansel le dice: "Con me sei al sicuro",  
le dà la mano e **camminano a lungo...**  
intanto il **bosco è sempre più scuro!**  
A un tratto Hansel, che scruta nel buio,  
grida: "Laggiù c'è una luce! E' vicina!".  
I bimbi **corrono** tutti felici  
e così arrivano ad una casina.

### Introduzione (Overture):

Si esegue il coro ritmico parlato con  
accompagnamento strumentale della  
prima parte della filastrocca di  
Rodari.

Colpo di Springdrum o di gong

Si riproducono passi (battere a terra  
i piedi) e i suoni del bosco: uccellini  
(richiami); vento (soffiare dentro a  
bottiglie); stormire di fronde  
(scuotere borse di plastica  
sfrangiate), ecc.

Si fanno cadere a terra alcuni  
sassolini.

Qualche leggero colpo di triangolo.

Suoni del bosco e Springdrum.

Richiami per uccellini oppure uccellini  
auto costruiti.

Si fa roteare un segmento di tubo  
elettrico (flessibile).

Riprodurre i passi.

Suoni del bosco e tubo elettrico  
roteato (effetto paura).

Passetti veloci.

Che strana casa di zucchero e panna,  
di cioccolato, biscotti e canditi!  
I bimbi **assaggiano**...hanno una fame!  
E chi resiste a quei dolci squisiti?  
Tutto ad un tratto la porta si apre  
e una vecchina li invita ad entrare...  
però è una **strega che mangia i bambini!**  
Hansel e Gretel si fanno acchiappare!  
Lei **chiude** Hansel dentro a una gabbia,  
poi dice a Gretel: "Tu invece mi aiuti!  
**Accendi il forno** che voglio arrostitire  
quel ragazzino tra dieci minuti".  
Povera Gretel, non sa cosa fare!  
Poi ha un'idea e, con aria innocente,  
dice alla vecchia: "Non sono capace  
di controllare se il forno è **bollente!**".  
La strega infila la testa nel forno,  
ma Gretel, pronta accanto al portello,  
la spinge dentro con tutte le forze  
e **chiude il forno con il chiavistello!**

Poi, finalmente, **spalanca la gabbia**  
e abbraccia stretto il suo fratellino.

Intorno a loro c'è un vero **tesoro**:  
" Possiamo prenderne almeno un pochino!".  
E così i bimbi, con oro e gioielli,  
**tornano a casa** dal loro papà.  
Lui li credeva perduti per sempre  
e adesso piange di felicità!



Guiri strofinati leggermente.

Sringdrum e un colpo di gong.

Suono di una chiave dentro ad una  
toppa.

Stropicciare del nylon e far suonare  
una sveglia.

Si soffia con una cannuccia dentro ad  
una bacinella contenente acqua.

Qualche colpo di agogò o di cucciai  
percossi uno contro l'altro.

Suono di una chiave dentro ad una  
toppa.

Glissati di Glockenspiel e leggeri  
colpetti di triangolo.

Passetti.

**Finale:**

Si esegue il canto *Hänsel und Gretel  
verirrten sich im Wald* oppure si  
accompagna l'esecuzione dal cd  
servendosi della "strumentazione"  
sopra indicata.



## **OPZIONE 2. *Hänsel und Gretel* DI HUMPERDINCK**

Dopo esserci appropriati, ed aver rielaborato creativamente anche con l'aggiunta dell'elemento sonoro, della fiaba classica, possiamo ora affrontare quella del compositore tedesco che, come vedremo, presenta alcune varianti nella trama: esse saranno meglio gestibili dai bambini proprio grazie al lavoro preliminare compiuto nella prima fase.

### **1. Alcune informazioni per l'insegnante.**

*Hänsel und Gretel* è una Commedia fiabesca in tre quadri su testo di Adelheid Wette (sorella del compositore) e musica di Engelbert Humperdinck (1854-1921). L'opera fu composta nel 1891 e rappresentata per la prima volta al Teatro di corte di Weimar il 23 dicembre del 1893 con la direzione di Richard Strauss.

Tra gli interpreti - Hansel (soprano), Gretel (soprano), Pietro (baritono), Geltrude (soprano), Strega Marzapane (mezzosoprano), Il Nano Sabbiolino (soprano) ed il Nano rugiadoso (soprano)- è previsto l'utilizzo di un coro di voci bianche e vi è incluso anche un balletto "Dei quattordici angeli".



## Personen

Peter, Besenbinder .....	Bariton
Gertrud, sein Weib .....	Mezzo-Sopran
Hänsel } deren Kinder .....	Mezzo-Sopran
Gretel } .....	Sopran
Die Knusperhexe .....	Mezzo-Sopran
Sandmännchen } .....	Sopran
Taumännchen } .....	Sopran
Kinder .....	Sopran und Alt
Die vierzehn Engel .....	Ballett

Erstes Bild: Daheim

Zweites Bild: Im Walde

Drittes Bild: Das Knusperhäuschen

14

Dopo aver sperimentato la forma del Singpiel già da adolescente, Humperdinck ci era cimentato anche nel genere fiabesco quando la sorella Adelheid, nel 1888, gli chiese di realizzare semplici musiche per una fiaba da lei scritta sul soggetto di Biancaneve e destinata ai suoi figli e per il contesto familiare.

L'esperimento, che ebbe un gran successo tra i parenti, indusse il compositore a cimentarsi nella realizzazione di altri Lieder destinati ai nipoti e, infine, anche di estendere l'esperienza mettendo in musica la celebre fiaba dei Fratelli Grimm. Egli incaricò dunque la sorella "di approntargli un libretto in tal senso; il libretto rispettò l'intelaiatura e i personaggi principali del racconto; ma decisive furono le varianti, a cominciare dall'inserzione di due figure assenti nella fiaba romantica, quelle dei nani Sabbiolino e Rugiadoso; e, assai più, l'ideazione di un "clima" di profonda diversità da quello dei due narratori, Jacob e Wilhelm Grimm. Mentre costoro, in ossequio al loro strenuo codice filologico, erano

<sup>14</sup> Kleinmichel, R. *Hänsel und Gretel*, riduzione per pianoforte, B. Schott's Söhne, Mainz 1894.

approdati al consolatorio lieto fine solo per convenzione narrativa, la Wette scrisse un testo da cui trapela solo una cordiale bonomia borghese, lontana dagli oscuri segnali di miseria e fame della campagna tedesca”<sup>15</sup>.

E' stato rilevato come il compositore abbia applicato a questa semplice storia di bambini, angeli, streghe e boschi le stesse strategie che a Wagner erano servite per raccontare storie di dei e semi dei<sup>16</sup>. Tuttavia, ”a dispetto della formazione e dell'infatuazione wagneriana evidenti del compositore renano, qui Wagner funge solo da stella cometa di un'orchestrazione di sapiente corposità ma non incide nel benché minimo sulla freschezza dei molteplici appelli al canto infantile germanico che nell'opera risuonano e che sono improntati a totale ingenuità senza doppi fondi”<sup>17</sup>.

Accolta con grande successo nell'ambiente musicale tedesco, *Hänsel und Gretel* fu rappresentata, a distanza di pochi giorni, anche a Monaco e a Karlsruhe, vedendo l'impiego dei migliori direttori d'orchestra dell'epoca: Richard Strauss a Weimar, Hermann Levi a Monaco e Felix Mottl a Karlsruhe. Tradotta in altre lingue e tuttora di frequente rappresentata nei maggiori teatri europei, l'opera ha visto anche una versione in italiano dal titolo, però piuttosto criticato, di *Nino e Rita*, messa in scena per la prima volta in Italia al Teatro Manzoni di Milano il 6 aprile del 1897.

Il successo dell'opera di Humperdinck fu confermato anche dalle entusiastiche critiche che le furono subitanamente conferite. Sigfrid Wagner, figlio del celebre compositore Richard, nel 1894 definì *Hänsel und Gretel* l'opera più importante dopo *Parsifal*, suscitando la reazione di

---

<sup>15</sup> Nicastro, A. (a cura di), *Guida al Teatro d'Opera*, Zecchini, Varese 2011, p. 180.

<sup>16</sup> Upton, G.P., *The Standard Operas. Their Plots, Their Music, and Their Composers*, Plain Label Books, 2011, p. 126.

<sup>17</sup> Nicastro, A. (a cura di), *Guida al Teatro d'Opera*, op. cit., p. 181.

Hanslick che replicò: “La migliore in ben dodici anni? Un pronunciamento irritante, e il peggio è che è vero”<sup>18</sup>.

Il pregevole preludio dell'opera, divenuto anche un favorito pezzo da concerto, anticipa, dopo una introduzione affidata ai corni e ai fagotti, i temi principali: la canzoncina dei genitori, il tema del risveglio dei bambini, la rinascita dopo il sortilegio, il tema della golosità.

Il sipario, **nel primo quadro**, si apre sulla casa di Peter; i genitori sono fuori casa in cerca di cibo mentre i due piccoli, lasciati in casa con il compito di legare scope, si lamentano della loro povertà. “Una cellula di quattro suoni affidata per primo al clarinetto e poi ripresa da oboe e flauti, sviluppa poi il temino di ingenua spensieratezza su cui canta Gretel. A un certo punto Hänsel interrompe la sorellina: ha fame e la mamma non torna! L'orchestra modula a Sib minore con i lamenti degli oboi e dei fagotti su quello di Hänsel ("Da sette giorni pane e acqua"); Gretel lo rimbrotta ricordando quello che cantavano i genitori: quando il cuore è crucciato, il Signore stende la sua mano (temino con le voci raddoppiate dai fiati). Hänsel però non si convince: con la preghiera la fame non passa. L'orchestra ora in Lab accompagna l'invocazione di Hänsel: sono giorni che non si mangia niente di buono. Ma Gretel lo zittisce dicendogli che brontolando sembra il grugnito di un orco: l'immagine piace al ragazzino e l'allegria ritorna: Gretel apostrofa l'orco che viene a turbare la quiete in un duettino con un tema a note puntate dei fiati. Poiché la letizia è tornata, Gretel vuole confidare un segreto al fratellino: la mamma farà una torta di riso con il latte che ha portato la vicina di casa! La notizia fa impazzire di gioia Hänsel che immerge un dito nel latte e succhia, subendo il rimbrotto della sorella, che lo invita a

---

<sup>18</sup> Citazione riportata da Cooke, M., *The Cambridge Companion to Twentieth-Century Opera*, Cambridge University Press, Cambridge 2005, p. 8. Traduz. a cura della scrivente.

lavorare. Ma Hänsel ne ha poca voglia e invita Gretel a sgranchirsi le gambe ballando su una canzoncina ("Vieni, fratellino, balla con me", ripresa da una melodia popolare della Westfalia), il cui testo nella versione tedesca originale presenta numerose onomatopее musicalmente felicissime. Ma improvvisamente irrompe la mamma: è così che ubbidite? Invece di lavorare state a far chiasso! Li rimprovera. Ricompare in minore alle viole il temino cantato in apertura da Gretel. Lo stesso temino ritorna al basso interpretando l'accoramento di "papà e mamma che faticano e penano". Quando si accorge che le scope non sono finite, la mamma dà uno scapaccione al ragazzino e tenta di rincorrerlo, ma urta il tavolo e fa cadere la scodella col latte. Blocco armonico dell'orchestra: Hänsel ride in un angolo e alle minacce della madre esce di casa. La donna, spersa per il pasticcio, incarica Gretel di andare nel bosco a prendere delle fragole al posto della cena sfumata. La madre si abbatte sulla sedia, affranta, e si appisola: ma per poco, perché arriva il marito (Peter), annunciato in orchestra da un tema al corno, cantando tutto contento e un po' brillo, pregustando la cenetta. Apre la gerla e vuota ogni ben di Dio: uova, lardo, caffè, patate. E mentre la moglie comincia a preparare la cena, Peter racconta episodi accaduti durante la fiera in città. La personalità del padre è descritta dall'intreccio di almeno quattro temi che ne dipingono il temperamento vivace e il senso profondo della fame della miseria che domina la vita della famigliola. Quando si accorge che in casa non ci sono i bimbi e viene a sapere che sono nel bosco, comincia a fare segni di scongiuro. E se si perdessero al Sasso della Strega? Non lo sai che lì una Strega sta in agguato? Abita in una casa di marzapane e adesca i bambini, li nutre con dolci e poi li divora! Corriamo a salvarli! Inorriditi i due genitori escono di casa verso il bosco.

Il passaggio al **secondo quadro** è realizzato da un motivo orchestrale intitolato da Humperdinck *Tregenda* (circa 4' e mezzo). Un fitto bosco si apre davanti ai due bambini, che camminano inconsapevoli raccogliendo le fragole. Gretel canta una canzoncina "Nel bosco c'è un ometto gentile", cogliendo fiori. A un certo punto si sente il canto del cuculo: la trama sinfonica tace e i due bambini si siedono a mangiare le fragole, finché si accorgono che le hanno finite tutte. Come fare ora? È tardi per raccoglierne altre, e il buio comincia a far paura a Gretel. Nell'oscurità gli oggetti prendono strane forme, sembrano apparire fuochi fatui e fantasmi. La paura ormai attanaglia Hänsel e Gretel. Poi la nebbia che infittiva la foresta sembra aprirsi e appare un omettino piccolino con un sacco sulle spalle: è il nano Sabbiolino che fa segni di amicizia ai due bimbi ed estraendo della sabbia dal sacco sparge granelli sui loro occhi: sono i granellini che danno il sonno e fa dimenticare il mondo reale unendoci al cielo, e i due fratellini cadono addormentati, non prima di aver pregato il Signore ("La sera voglio andare a dormire", la cui melodia appare già nell'ouverture e tornerà nel coro finale). Cala una luce bianca su di loro come una scala che dal cielo porta alla terra, e da essa scendono quattordici angeli che si dispongono attorno ai bambini, con gli ultimi due che prendono il posto dell'Angelo Custode concludendo il quadro su una soave pantomima orchestrale (circa 5').

Il **terzo quadro** si apre con il nano Rugiadino che fa sgocciolare la rugiada da un fiore sui due bambini, che si svegliano e pieni di meraviglia vedono la casa di marzapane circondata da un recinto di panforte. La strega esce di casa, vede i due ragazzini e li incanta con la bacchetta magica: rinchiude poi Hänsel per farlo ingrassare in una stia, mentre Gretel preferisce mangiarla subito, cominciando un rito selvaggio. Ma la bambina ha tenuto a mente la

formula magica sentita dalla strega, entra nella casa e libera Hänsel; e quando la strega ordina a Gretel di controllare i dolci nel forno, i due bambini riescono a spingerla dentro, chiudono il portello e la strega brucia miseramente. Il forno scoppia nel momento in cui i dolci riprendono la forma di bambini, catturati in passato dalla vecchia, che riprendono vita vedendo i due fratellini. Mentre vedono la strega trasformarsi in dolce, i genitori arrivano sul posto riabbracciando i figli e intonano il motto di ringraziamento del padre: "Se l'affanno cresce, Dio ci dà la sua mano!"<sup>19</sup>.



## 2. ASCOLTANDO LA MUSICA DI HUMPERDINCK

Riferimenti: *Hänsel und Gretel*. Direttore: Charles Mackerras, Philharmonia Orchestra.  
[https://www.youtube.com/watch?v=J\\_CMIVFGy6I](https://www.youtube.com/watch?v=J_CMIVFGy6I)

Proponiamo ai bambini l'ascolto dei primi 2 minuti (battute 1-42) di *Hexentritt* (l'entrata della strega), Preludio all'atto secondo. Guideremo l'ascolto finalizzandolo, successivamente, ad un "suoniamoci su", ovvero ad accompagnare con i nostri strumenti l'orchestra su base Cd. Si adatterà, semplificandola, la griglia di ascolto per la scuola dell'infanzia e il primo biennio della primaria.

---

<sup>19</sup> Teatro Regio di Parma, Stagione concertistica 1997-1998, Guida all'opera reperibile in <http://www.newcom.pr.it/segno/hansel.htm>

**1. Questa musica ti fa diventare:**

- Triste       
- Tranquillo       
- Malinconico       
- Allegro       
- Pauroso       
- Preoccupato       
- Pensieroso       
- Altro .....

**2. Pensando a Hänsel e Gretel di Humperdinck, per quale momento della trama sarà stata composta questa musica?**

I bambini sono a casa e stanno cantando e ballando.



Hänsel e Gretel sono nel bosco e stanno raccogliendo fragole.



Arriva la strega che si sta avvicinando ai bambini.



I bambini stanno mangiando la casetta di panpepato.



Hänsel e Gretel sono ritornati a casa felici e contenti.



Altro

**3. Ascoltando questa musica ti viene voglia di:**

- Correre
- Marciare a tempo
- Stare fermo
- Scappare
- Saltellare
- Battere le mani

**4. Proviamo a marciare liberamente seguendo la musica.**

- E' regolare: si può tenere il tempo marciando.
- E' irregolare: non si può seguire con facilità.
- La musica non rallenta mai.
- Accelera qualche volta
- E' costante dall'inizio alla fine.

**5. Quale fra questi strumenti **NON** si sente suonare?**

- La fisarmonica
- Il tamburello
- I violini
- Le nacchere

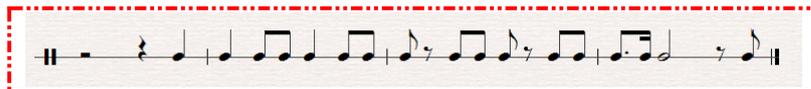
*Risp: la fisarmonica.*

**6. Riascoltiamo il brano: alza la mano destra quando senti il tamburello basco suonare e la sinistra quando senti le nacchere.**

*Il tamburello basco entra a battuta 15; le nacchere da battuta 23 a batt. 26.*

**7. Prova a scandire il ritmo della melodia principale battendo la mano sul banco:**

TA/  
TA- TAKA-TA- TAKA  
TA- TAKA-TA- TAKA



**a) Alza la mano ogni volta che senti la melodia ripetersi.**

**b) Ascoltiamo l'inizio di tre brani musicali. Uno di questi è L'Ouverture dell'opera Hänsel und Gretel di Humperdinck. Sapresti riconoscere quale è ?**

*L'insegnante propone l'ascolto del primo minuto di:*

- a) Igor Stravinsky, *Histoire du soldat*, "La marcia del soldato"<sup>20</sup>.
- b) Humperdinck, *Hänsel und Gretel*, "Ouverture"<sup>21</sup>.
- c) Jean-Baptiste Lully, *Il borghese gentiluomo*, "Ouverture"<sup>22</sup>.

**8. Quali criteri hanno guidato la tua scelta?**

.....  
.....

<sup>20</sup> Reperibile in: <https://www.youtube.com/watch?v=sgj7E7ipcLI>

<sup>21</sup> Reperibile in: <https://www.youtube.com/watch?v=jqel6zvP2C4>

<sup>22</sup> Reperibile in: <https://www.youtube.com/watch?v=yKrMv1HnMTM>



### 3. SUONIAMO L'ENTRATA DELLA STREGA

Ora che abbiamo interiorizzato il brano ascoltandolo attentamente, possiamo provare ad eseguirlo aggiungendoci all'orchestra con i nostri strumenti ad uso didattico. Il presente arrangiamento è adatto ad essere proposto ai bambini più grandi del triennio della scuola primaria.

I più piccoli possono accompagnare il brano seguendo la pulsazione di base fino al minuto 1'05'' con nacchere, legnetti, tamburi prestando particolare attenzione alle variazioni di intensità (si suona mezzo-forte fino a 16'' / piano da 17'' a 37'' / mezzo forte da 38' a 55'' / si va in crescendo fino a ff. da 56' a 1'05'').

#### ***HEXENTRITT. L'"Entrata della strega".***

*Preludio all'Atto Secondo*<sup>23</sup>.

#### **N.61**

<b>Tamburo/Timpano</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>Nacchere/legnetti</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>Tamburo basco</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>Triangolo</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>Metallofoni/ Xilofoni</b>	<b>DO DO</b>					

<sup>23</sup> Il "suoniamoci su" può essere eseguito sulla base di *Hänsel und Gretel*. Direttore: Charles Mackerras, Philharmonia Orchestra. [https://www.youtube.com/watch?v=J\\_CMIVFGy6I](https://www.youtube.com/watch?v=J_CMIVFGy6I)

7

<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>LAB LAB</b>	<b>LAB LAB</b>	<b>LAB LAB</b>	<b>LAB LAB</b>	<b>FA FA</b>	<b>FA FA</b>

13

N.62

			<b>P</b>		
<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>P</b>	<b>P</b>				<b>P</b>
			<b>P</b>		
<b>FA FA</b>	<b>FA FA</b>	<b>LAB LAB</b>	<b>LAB LAB</b>	<b>LAB LAB</b>	<b>LAB LAB</b>

19

23

	<b>P</b>		<b>P</b>		<b>P</b>
<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>		
<b>P</b>	<b>P</b>				<b>P</b>
	<b>P</b>				<b>P</b>
<b>LA LA</b>	<b>LA LA</b>	<b>DO DO</b>	<b>DO DO</b>	<b>Mi Mi</b>	<b>Mi Mi</b>

<b>P</b>	<b>P</b>
<b>Mi Mi</b>	<b>Mi Mi</b>

**N.63**

27

<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>						
<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>		<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>

35

<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>					
<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>
	<b>P</b>							

41

							
<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>P</b>	<b>p</b>	<b>P</b>	<b>p</b>	<b>P</b>
							

47

<b>PPP</b>	<b>PPP</b>				
<b>PPP</b>	<b>PPP</b>	<b>P</b>	<b>p</b>	<b>P</b>	<b>p</b>
					



## 4. DANZIAMO L'ENTRATA DELLA STREGA

Ad un'allegria danza festiva in tondo si può ricondurre quella menzionata dalla 'strega' Anna Tretter di Tésero (Trento), processata nel 1505 in seguito alle accuse del già imputato stregone Giovanni Delle Piatte: essa sosteneva, costretta dalla tortura, di aver ballato, durante il sabba, una danza in cerchio, dove tutti si tenevano per mano e cantavano.

Anche altri balli menzionati nei processi per stregoneria in Trentino-Alto Adige menzionano semplici girotondi danzati intorno al fuoco tenendosi per mano o danze con battiti delle mani alternati con il compagno.

In questa 'opzione' proporremo ai ragazzi una realizzazione coreografica che rispetta le indicazioni fornite dalle 'streghe' locali ma utilizzando la musica di Humperdinck.

### Realizzazione della danza

Si consiglia, in fase preliminare, di far marciare i ragazzi liberamente finché non riusciranno a tenere, con il passo, la pulsazione base. Ad ogni pulsazione musicale corrisponde un passo base. I più piccoli ripeteranno solo la sequenza 1. e 2.

La successione dei movimenti è la seguente:

1. Tenendosi per mano, con le braccia in basso, si eseguono quattro passi a destra 'accucciati' (con le gambe piegate il più possibile).
2. Si eseguono quindi quattro passi in piedi, sempre a destra, con le braccia sollevate in alto.
3. Si ripete la sequenza 1. e 2. per 3 volte (batt. 1-6).

4. Si attende fermi per due pulsazioni e quindi si batte due volte le mani (una per pulsazione) contro quelle del compagno di destra. Si ripete la sequenza con il compagno di sinistra. Si ripete la sequenza destra-sinistra riprendendo, al termine, le mani dei compagni formando il girotondo chiuso.
5. Sempre tenendosi per mano, si eseguono quattro piccoli passi verso il centro del cerchio, accucciati e con le braccia in basso.
6. Si riallarga, quindi, il cerchio eseguendo altri quattro passi all'indietro, in piedi e con le braccia in alto.
7. Si ripete 5 e 6.
8. la sequenza 1. e 2. per 4 volte
9. Si ripete la sequenza 5-6 fino alla fine (minuto 1'05'') per poi concludere sdraiandosi a terra.



## **5. Il contesto narrativo della fiaba musicale.**

L'insegnante, dopo aver narrato la trama dell'opera di Humperdinck (vedi sopra), chiede ai bambini di rilevare le principali differenze tra quest'ultima e la fiaba più nota trattata nella prima fase di lavoro.

Verrà evidenziato come nella storia musicale compaiano dei personaggi nuovi. In particolare, il nano Rugiadino e il nano Sabbiolino non sono presenti nella fiaba dei fratelli Grimm; la strega ha inoltre un nome nell'opera di Humperdinck: si chiama strega Marzapane.

Attraverso una discussione collettiva si può giungere a redigere una scheda della trama narrata nella versione musicale di Humperdinck<sup>24</sup>:

---

<sup>24</sup> Schema ripreso parzialmente da Nicastro, A., *L'opera in scena*,  
[http://download.classicvoice.com/opera/Humperdinck-Hansel\\_und\\_Gretel.pdf](http://download.classicvoice.com/opera/Humperdinck-Hansel_und_Gretel.pdf)

## Primo quadro

<b>Luogo</b>	<b>Personaggi</b>	<b>Avvenimenti</b>
Casa di Hänsel e Gretel	Hänsel, Gretel	Hänsel e Gretel, soli in casa, lavorano. Stanchi e affamati, smettono di lavorare e iniziano a cantare e ballare.
	Madre, Hänsel, Gretel	La madre trova i bambini intenti a ballare e si arrabbia. Nella foga fa cadere il bricco col latte: in casa non c'è più nulla da mangiare. I bambini vengono mandati nel bosco a cercar fragole.
	Padre, madre	Il padre torna a casa con tante cose buone da mangiare. Il padre scopre che i figli sono soli nel bosco e trema all'idea che possano incontrare la strega Marzapane. I genitori corrono nel bosco a cercare i figli.

## Secondo quadro

<b>Luogo</b>	<b>Personaggi</b>	<b>Avvenimenti</b>
Bosco dell'Ilstenstein	Hänsel, Gretel	Hänsel e Gretel hanno raccolto un cesto di fragole, ma non resistono alla tentazione di mangiarcele. Andando in cerca di altre fragole, si perdono nel bosco.
	Il nano Sabbiolino, Hänsel, Gretel	Il nano Sabbiolino fa addormentare i due bambini, che recitano la preghiera della sera invocando gli angeli custodi.
	Angeli custodi, Hänsel, Gretel	Quattordici angeli custodi vegliano su Hänsel e Gretel addormentati.

## Terzo quadro

<b>Luogo</b>	<b>Personaggi</b>	<b>Avvenimenti</b>
Bosco dell'Ilstenstein	Il nano Rugiadino, Hänsel, Gretel	Il nano Rugiadino sveglia Hänsel e Gretel
	Hänsel, Gretel	Hänsel e Gretel avvistano una casetta fatta di dolciumi e vi entrano, iniziando a mangiarne le pareti.
Casa della strega Marzapane	Strega, Hänsel, Gretel	La strega attira i bambini nella casa promettendo leccornie. I bambini tentano di scappare ma la strega li immobilizza. La strega chiude Hänsel nella stalla e lo rimpinza di dolci. La strega vorrebbe mangiarsi subito Gretel, gettandola nel forno.
	Strega	La strega cavalca la sua scopa intorno alla casetta.
	Strega, Hänsel, Gretel	Con l'inganno Gretel riesce a far affacciare la strega al forno e a gettarvela dentro.
	Hänsel, Gretel	Hänsel e Gretel gioiscono per la morte della strega.
	Bambini di panpepato, Hänsel, Gretel	Rotto l'incantesimo della strega, le statue di bambini di panpepato che adornano il giardino tornano in vita.
	Padre, madre, Hänsel, Gretel, bambini di panpepato	I genitori ritrovano Hänsel e Gretel. La strega è diventata un pezzo di panpepato. Tutti lodano la provvidenza divina.



## **6. ASCOLTIAMO E CANTIAMO : *Ein Männlein steht im Walde – Nel bosco c'è un ometto.***

Nell'opera di Humperdinck sono contenuti alcuni canti della tradizione infantile di area germanica molto noti anche ai bambini delle nostre scuole dell'infanzia e primaria.

Uno di questi canti, *Ein Männlein steht im Walde*, è inserito anche in un testo didattico trilingue rivolto proprio alle scuole dell'infanzia della provincia di Bolzano e approntato, insieme, dai tre Istituti Pedagogici di lingua italiana, tedesca e ladina per promuovere e valorizzare “le tre culture presenti in questa terra”, al fine di “renderle vive e dialoganti. Lingue e culture parlano attraverso i racconti tradizionali, le filastrocche e le conte ripetute nei giochi dei bambini e delle bambine. I suoni e i ritmi catturano l'attenzione insieme alle immagini che rimandano al mondo fantastico della nostra tradizione, ricca di personaggi e luoghi di incontro di fate, streghe e folletti, che abitano le valli ed i monti di un territorio incantato che alimenta la fantasia del bambino e dell'adulto”<sup>25</sup>.

Il canto, che compare all'inizio del secondo atto dell'opera di Humperdinck, ben si presta anche per introdurre il personaggio del nano Sabbiolino che poco dopo apparirà sulla scena.

Possiamo dividere in 3 parti questa fase di lavoro in classe:

- a) In un primo momento faremo ascoltare il brano desunto dall'opera di Humperdinck (Atto II, scena 1. Nell'opera il titolo è *Kuckuck, Kuckuck*,

---

<sup>25</sup> Boscardin, A. (coordinatrice), *Miteinander. Insieme. Deboriada*, Lanarepro, Bolzano 2007.

*Eierschluck* ed è cantato da Gretel, soprano)<sup>26</sup>. Porremo alcune domande ai bambini per guidare l'ascolto: conoscono già questo canto? Da chi è cantato nella versione proposta (uomo, donna, bambino)? Com'è la voce che lo canta (acuta, grave, bianca, impostata)? Quali strumenti musicali accompagnano il canto? Ecc.

b) Proporranno quindi ai bambini di apprendere il canto nella versione sia italiana che tedesca (prima strofa)<sup>27</sup>.

Ein Männlein steht im Walde

Ein Männlein steht im Walde ganz still und stumm,  
es hat von lauter Purpur ein Mäntlein um.  
Sagt, wer mag das Männlein sein,  
das da steht im Wald allein,  
mit dem purpurroten Mäntlein?

Das Männlein steht im Walde auf einem Bein  
und hat auf seinem Haupte schwarz Käpplein klein.  
Sagt, wer mag das Männlein sein,  
das da steht im Wald allein,  
mit dem kleinen schwarzen Käpplein?

August Heinrich Hoffmann von Fallersleben

Nel bosco c'è un ometto

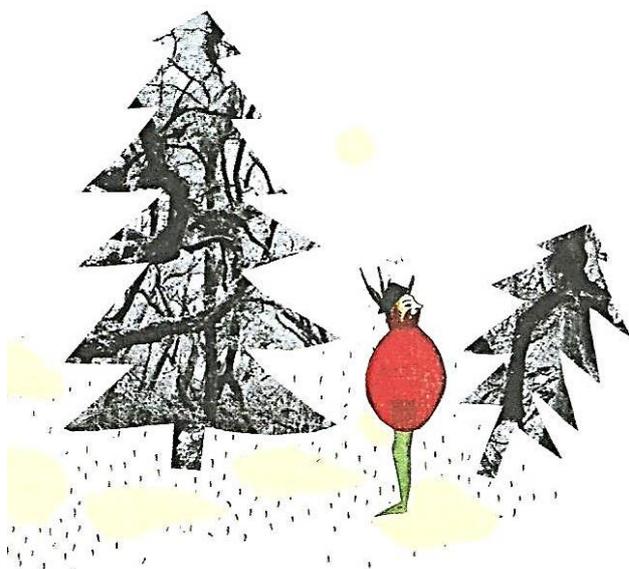
Nel bosco c'è un ometto gentile e bel,  
di porpora ha il farsetto ed il mantel.  
Chi sa dir chi sia l'ometto  
che nel bosco sta soletto  
con quel grazioso mantelletto?

Sta ritto quell'ometto su un solo piè,  
in capo ha un cappuccetto color caffè.  
Chi sa dir chi sia l'ometto  
che nel bosco sta soletto  
con quel grazioso cappuccetto?



<sup>26</sup> Per i riferimenti audio, vedi: Engelbert Humperdinck (1854-1921), *Hänsel und Gretel* - Opera film directed by August Everding (1981). Wiener Sängerknaben. Wiener Philharmoniker dir. da Georg Solti. Gretel: Edita Gruberova. In <https://www.youtube.com/watch?v=Io3bOdqwrDI>

<sup>27</sup> Boscardin, A. (coordinatrice), *Miteinander. Insieme. Deboriada*, op. cit., pp. 66-67.



Allegretto

D G D A D

Ein Männ-lein steht im Wal - de ganz still und stumm, es  
 Nel bo - sco c'è un o - met - to gen - ti - le, e bel, di

D G D A D

hat von lau - ter Pur - pur ein Mänt - lein um.  
 por - po - ra, ha il far - set - to ed il man - tel.

D G D7 A D A7 (♩)

Sagt, wer mag das Männ-lein sein, das da steht im Wald al - lein,  
 Chi sa dir chi sia l'o - met - to, che nel bo - sco sta so - let - to

D G D A D

mit dem pur - pur - ro - ten Mänt - e - lein?  
 con quel gra - zio - so man - tel - let - - - to?

- c) Infine possiamo accompagnare il nostro canto utilizzando, in modo molto semplice e rivolto ai più piccoli, gli strumenti ad uso didattico (Glockenspiel, metallofoni; legnetti, maracas ecc.). Ogni casella corrisponde ad una battuta.

							
							
RE	RE	RE	RE	RE	RE	RE	RE



Ein Männ-lein steht im Wal - de ganz still und stumm, es hat von lau - ter Pur - pur ein Mänt - lein um.

	RE	RE	RE	RE	RE		RE	RE	
									



Sagt, wer mag das Männ-lein sein, das da steht im Wald al - lein, mit dem pur - pur - ro - ten Mänt - e - lein?

RE	RE	RE	RE	RE	RE	RE	
							



## 7. ASCOLTIAMO E CANTIAMO : *Mit den Füßchen tapp tapp tapp*

Seguendo un percorso analogo al precedente, possiamo anche proporre ai bambini il canto *Mit den Füßchen tapp tapp tapp*<sup>28</sup> che, nell'opera di Humperdinck (con il titolo *Brüderchen, komm tanz mit mir*), compare, eseguito da Gretel, nel primo atto.

<sup>28</sup> Per i riferimenti audio, vedi: Engelbert Humperdinck (1854-1921), *Hänsel und Gretel* - Opera film directed by August Everding (1981). Wiener Sängerknaben. Wiener Philharmoniker dir. da Georg Solti. Gretel: Edita Gruberova. In <https://www.youtube.com/watch?v=Fz-zQBvTbiU>

Brüderchen komm tanz mit mir  
beide Hände reich ich dir  
Einmal hin, einmal her,  
rund herum das ist nicht schwer

Tanzen soll ich armer Wicht  
Schwesterchen, und kann es nicht  
Darum zeig mir wie es Brauch  
dass ich tanzen lerne auch

Mit den Füßchen tapp, tapp, tapp!  
Mit den Händchen klapp, klapp, klapp!  
Einmal hin, einmal her,  
rund herum es ist nicht schwer

Ei das hast du gut gemacht  
ei das hätt ich nicht gedacht  
seht mir doch den Hänsel an  
wie der tanzen lernen kann

Mit dem Köpfchen, nick, nick, nick!  
Mit den Fingerchen tick, tick, tick!  
Einmal hin, einmal her,  
rund herum es ist nicht schwer

Brü - der - lein komm tanz mit mir! Bei - de Hän - de reich' ich dir.

Ein - mal hin, ein - mal her, rund - her - um, das ist nicht schwer.

29



## 8. PER CONCLUDERE: LA NOSTRA FIABA MUSICALE

Tutte le esperienze musicali sin qui compiute (i canti, la danza, gli ascolti, i “suoniamoci su”) possono confluire in una sonorizzazione che può rappresentare anche uno spettacolo di fine anno. In questo modo faremo ancora più “nostra” la musica e la fiaba raccontata da Humperdinck.

### Hänsel e Gretel.

#### Introduzione (Overture):

Si esegue il coro ritmico parlato con accompagnamento strumentale della prima parte della **filastrocca di Rodari**.

#### Atto primo

In una casupola nei pressi di un **bosco** in Baviera abitavano due fratellini molto poveri, Hänsel e Gretel. Il loro papà fabbricava e vendeva scope, ma gli affari erano scarsi e di scope se ne vendevano sempre di meno.

Una sera i bambini erano a casa da soli stanchi e affamati mentre i genitori erano fuori in cerca di qualcosa da mangiare.

Improvvisamente la loro mamma tornò a casa e li sorprese a **ballare e a cantare**, invece che a lavorare legando scope, come era stato loro imposto di fare.

Per di più, mentre inseguiva i bambini per dar loro una lezione, la mamma fece per sbaglio **cadere** la pentola del latte, che era tutto quello che era rimasto da mangiare per cena.

Infuriata e disperata, la donna **mandò** quindi i bambini a raccogliere fragole nel bosco: almeno avrebbero potuto mangiare quelle in

Si riproducono i suoni del bosco: uccellini (richiami); vento (soffiare dentro a bottiglie); stormire di fronde (scuotere borse di plastica sfrangiate), ecc.

Si esegue **Mit den Füßchen tapp tapp tapp**

Colpo sordo di tamburo

Si riproducono passi (battere a terra i piedi)

mancanza di altro!

Nel frattempo Peter, il padre, arrivò a casa tutto contento: era riuscito a fare buoni affari e a comprare cibo in abbondanza per tutta la famiglia.

Vedendo però che i bambini non erano in giro, preoccupato chiese alla moglie dove si fossero cacciati e, venuto a sapere che erano soli nel bosco, fu colto da terrore: tutti sapevano infatti che lì viveva la perfida strega Marzapane, che **mangiava** i bambini dopo averli trasformati in panepato!

I due genitori, colti dall'ansia, **corsero** così nel bosco a gambe levate a cercare i figli.

Colpo di Springdrum o di gong

Si riproducono passi veloci

### Atto secondo.

Nel **bosco**, intanto, Gretel si era messa a raccogliere fiori per farne delle corone mentre Hänsel aveva quasi ultimato di riempire il cestino di fragole.

Ma la fame era così tanta che i bambini, alla fine, finirono per mangiarsi tutte le fragole che avevano raccolto.

E così, per non tornare a casa senza niente e correre il rischio di essere di nuovo sgridati, i due fratellini decisero di **proseguire**, allontanandosi ancora di più dentro al **bosco**.

Ma ahimè! Ad un certo punto non sapevano più dove si trovavano e con il buio non riuscirono più a trovare la strada di **casa**.

Hänsel e Gretel erano molto spaventati e non sapevano più cosa fare. Strani suoni e strani rumori incutevano loro un gran **terrore**.

Si riproducono i suoni del bosco: uccellini (richiami); vento (soffiare dentro a bottiglie); stormire di fronde (scuotere borse di plastica sfrangiate), ecc.

Si riproducono i passi.  
Proseguono i suoni del bosco.

Colpo di tuonofono

Si fanno roteare tubi ad uso elettrico (flessibili); tuonofoni; leggeri colpi di tamburo.

All'improvviso un **omino strano** dal volto rassicurante apparve davanti a loro. Era il nano Sabbiolino, uno gnomo buono della foresta che, dopo aver tranquillizzato i bambini, gettò loro sugli occhi una sabbia magica per farli addormentare tranquilli. Su di loro vegliavano anche quattordici angeli dorati chiamati per **proteggerli**.

Si esegue ***Nel bosco c'è un ometto***

Leggeri colpi di triangolo, carillon, chimes di chiavi sospese.

### Atto terzo.

La mattina seguente, al loro risveglio, i bambini si accorsero di essere stati vegliati anche da un altro strano e simpatico esserino: il nano Rugiadino che, con delicatezza, **stava asciugando la rugiada** che si era depositata su di loro durante la notte.

Chimes di chiavi sospese.

Ma c'era ancora una sorpresa in serbo per **loro!**

Colpo di gong.

Hänsel e Gretel si stropicciarono gli occhi per l'incredulità: davanti a loro si ergeva una casetta tutta fatta di biscotti e di dolci.

Ai lati della casa c'erano una grande gabbia e un forno, e intorno tante statue di marzapane.

I bambini, facendosi coraggio, si avvicinarono alla casetta e cominciarono a **rosicchiarne** un pezzetto. Era buonissima, valeva la pena di approfittarsene e togliersi finalmente la fame!

Si strofina un guiro leggermente.

Presi da tanta delizia, i due fratellini non si accorsero però che la strega Marzapane si stava **avvicinando** a loro e così Hänsel si trovò improvvisamente catturato e con un laccio al collo.

Si danza ***l'entrata della strega*** appresa in precedenza.

La strega aveva intenzione di far ingrassare i bambini per poi mangiarseli, ma i due fratellini non si diedero per vinti: Gretel, con uno stratagemma, riuscì a liberare Hänsel dalla gabbia nella quale era stato rinchiuso e poi, insieme, riuscirono anche a spingere la strega dentro al **forno**.

Bruciata la vecchia, le statuine di marzapane si trasformarono immediatamente in bambini, quegli stessi che la strega aveva cotto in **precedenza**.

Liberi e felici, i due fratelli riuscirono poi a ritrovare la strada di casa e a riabbracciare i genitori.

Colpo di tamburo. Si riproduce lo scoppiettio del fuoco stropicciando del nylon.

Si esegue l' "**Exentritt**" con il "suoniamoci su" appreso in precedenza.



**Finale:**

Si esegue il canto *Hänsel und Gretel verirrtten sich im Wald* oppure si accompagna l'esecuzione dal cd servendosi della "strumentazione" sopra indicata.